SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

3ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

23° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 11 FEBBRAIO 1981

Presidenza del Presidente TAVIANI

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

« Proroga del contributo a favore del Centro internazionale di studi e documentazione sulle Comunità europee per il triennio 1979-1981 » **(556-B)**, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 227, 228, 229
CALAMANDREI (*PCI*) 228
DELLA BRIOTTA, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri* 228
GRANELLI (*DC*) 229
MARTINAZZOLI (*DC*), *relatore alla Commissione* 228, 229

« Finanziamento delle ricerche oceanografiche e degli studi da effettuare in attuazione dell'Accordo italo-jugoslavo contro l'inquinamento delle acque del mare Adriatico » **(1239)**, approvato dalla Camera dei deputati
(Rinvio della discussione)

PRESIDENTE 229

I lavori hanno inizio alle ore 10,35.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

« Proroga del contributo a favore del Centro internazionale di studi e documentazione sulle Comunità europee per il triennio 1979-1981 » (556-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Proroga del contributo a favore del Centro internazionale di studi e documentazione sulle Comunità europee per il triennio 1979-1981 », già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Comunico che ho pregato il senatore Martinazzoli di sostituire il senatore Marchetti nell'incarico di relatore. Prego quindi il senatore Martinazzoli di riferire alla Commissione sulle modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati.

M A R T I N A Z Z O L I , *relatore alla Commissione.* Si tratta di un disegno di legge già approvato dal Senato, che torna al nostro esame modificato dalla Camera dei deputati con un emendamento all'ultimo comma dell'articolo 1, per cui la proroga del contributo prima concessa per un quinquennio viene ora limitata al triennio 1979-1981.

Questo è il senso della modifica apportata dalla Camera dei deputati. Poichè l'odierna discussione si svolge a quasi un anno di distanza dalla precedente, credo, però, che non sia piu possibile utilizzare l'accantonamento del bilancio 1979. Quindi, si renderà necessario apportare un'ulteriore modifica relativamente alla copertura dell'onere finanziario.

D E L L A B R I O T T A , *sottosegretario di Stato per gli affari esteri.* Come ha già accennato il relatore, il Tesoro ha riscontrato che l'accantonamento del bilancio 1979 non e più utilizzabile. Pertanto, il Governo presenta due emendamenti. con il primo, all'articolo 1, il contributo viene limitato a due anni a decorrere dal 1980; con il secondo, all'articolo 3, gli oneri derivanti dal disegno di legge sono messi a carico degli esercizi finanziari 1980 e 1981.

M A R T I N A Z Z O L I , *relatore alla Commissione.* Nel testo approvato dal Senato si prevedeva una proroga di cinque anni; nel testo trasmessoci dalla Camera dei deputati la stessa proroga viene limitata ad un triennio; con l'emendamento del Governo viene limitata addirittura a due anni. Non si capisce perchè!

Se da una parte non c'è dubbio che la legge di contabilità generale dello Stato non consente di utilizzare stanziamenti a carico del bilancio 1979, dall'altra non si comprende perchè non sia stata individuata una formula che, aumentando magari gli stanziamenti per il 1980 consentisse al Centro in questione di non perdere il contributo già concesso.

Capisco, ripeto, che vi è un problema tecnico per cui bisogna indicare la fonte di finanziamento al 1980 anzichè al 1979; ma così stando le cose, deve risultare chiaro che con l'emendamento del Governo si finisce per decurtare ulteriormente il contributo.

D E L L A B R I O T T A , *sottosegretario di Stato per gli affari esteri.* Debbo dire che l'accantonamento del bilancio 1979 non è più disponibile. Vi è stata una comunicazione del Ministero del bilancio riguardante anche altri provvedimento in corso, per cui è stato suggerito di presentare un emendamento in base al quale il contributo ha la durata di due anni a decorrere dall'anno 1980.

P R E S I D E N T E . Dichiaro aperta la discussione generale.

C A L A M A N D R E I . Non voglio entrare nel merito delle argomentazioni di carattere finanziario svolte dal senatore Martinazzoli che certamente hanno la loro validità. Vorrei fare soltanto un rilievo di carattere generale sul modo di operare del Governo.

Ci troviamo ancora una volta di fronte ad una proposta di manipolazione amministrativa del Governo, perchè ci si dice che lo stanziamento preesistente non esiste più essendo stato utilizzato in altre direzioni. Questo l'abbiamo sentito dire già altre volte a proposito della copertura di provvedimenti riguardanti la nostra Commissione.

A me pare che questo sia un metodo inaccettabile sotto tutti i profili, ma soprattutto, per quello che ci riguarda più direttamente, sotto il profilo del rapporto tra Governo e Parlamento. Quindi, io mi dichiaro contrario agli emendamenti presentati dal Governo.

P R E S I D E N T E . Bisogna forse chiarire che l'accantonamento preesistente non e stato utilizzato in altre direzioni, ma è andato in economia.

M A R T I N A Z Z O L I , *relatore alla Commissione.* Per la verità, la critica che noi possiamo muovere mi pare che debba riguardare il fatto che 45 milioni vengono sottratti al Centro, perchè per il resto — purtroppo — non c'è dubbio che il sistema finanziaro della legge di bilancio impedisce di indicare nel 1981 la fonte di finanziamento al 1979. Tuttavia, ripeto, mi sembra singolare la circostanza che poi, approfittando di questa congiuntura sfavorevole che accompagna

il disegno di legge, si sottraggano di fatto 45 milioni.

Se il Governo immagina di potere ridurre la spesa pubblica con questo tipo di economia!...

G R A N E L L I . Penso che non dovrebbe essere difficile concordare col Tesoro un emendamento diverso che ponga a carico del bilancio 1980 le spese, ma tenga presente l'onere complessivo.

M A R T I N A Z Z O L I , *relatore alla Commissione*. Basta mettere 90 milioni, anzichè 45 milioni, a carico del bilancio 1980.

G R A N E L L I . Se il Governo alla Camera era l'accordo nello stabilire la durata del contributo in tre anni a decorrere dal 1979, è segno che c'era la disponibilità finanziaria. Il fatto che non si possa indicare nel 1981 la fonte di finanziamento al 1979 è un problema tecnico; e che un problema tecnico modifichi la volontà del Governo non mi pare accettabile.

P R E S I D E N T E . Il senatore Granelli ha avanzato la proposta di concordare col Tesoro una nuova formula di copertura. In attesa che si pervenga a ciò, poichè non si fanno osservazioni, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

* * *

« Finanziamento delle ricerche oceanografiche e degli studi da effettuare in attuazione dell'Accordo italo-jugoslavo contro l'inquinamento delle acque del mare Adriatico » (1239), approvato dalla Camera dei deputati

(Rinvio della discussione)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Finanziamento delle ricerche oceanografiche e degli studi da effettuare in attuazione dell'Accordo italo-jugoslavo contro l'inquinamento delle acque del mare Adriatico », già approvato dalla Camera dei deputati.

Comunico che non è ancora pervenuto il parere della 5ª Commissione, per cui dovremo rinviare la discussione del disegno di legge.

Poichè non si fanno osservazioni, la discussione del disegno di legge è rinviata ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 10,55.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Direttore: DOTT. GIOVANNI BERTOLINI